

SITUAZIONE DELLA RETE AL 31.12.2017 e confronti 1998 / 2008 / 2016 / 2017

ottobre 2018

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2016-2018 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

I contenuti del presente lavoro sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

Paola Bissi, Dirigente Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport

Alessandra Perli, Servizio Turismo, Commercio e Sport

Gruppo di lavoro ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

Enrico Cancila, Lucia Chiodini, Valentina Giacomini, Fabrizio Tollari

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO GENERALE	1
1.1 IL NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI	1
1.2 LE SUPERFICI TOTALI DEGLI ESERCIZI	4
2. GLI ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEGLI ESERCIZI	6
2.1 NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI PER CLASSE DIMENSIONALE	6
2.2 Superficie di vendita degli esercizi in totale, per classe dimensionale	7
3. COMPOSIZIONE DELLA RETE PER PROVINCE: ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEI PUNTI VENDITA	8
3.1 IL SETTORE ALIMENTARE	8
3.1.1 Gli esercizi alimentari di vicinato con SV \leq 150 mq.	8
3.1.2. Le piccole e medio-piccole strutture di vendita alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.	10
3.1.3 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.	12
3.1.4 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.	13
3.1.5 Le grandi strutture alimentari con SV superiore a 2.500 mq.	15
3.1.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2017	17
3.2 IL SETTORE NON ALIMENTARE	20
3.2.1 Gli esercizi non alimentari di vicinato con SV \leq 150 mq.	20
3.2.2 Le piccole e medio-piccole strutture di vendita non alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.	22
3.2.3 Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.	24
3.2.4. Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.	25
3.2.5. Le grandi strutture non alimentari con SV superiore a 2.500 mq.	27
3.2.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi non alimentari nel periodo 1998 - 2017	28
4. DOTAZIONI DI ESERCIZI COMMERCIALI PER 1.000 ABITANTI	34
4.1 LA CAPILLARITÀ DELLA RETE	34
4.1.1 Esercizi alimentari	34
4.1.2 Esercizi non alimentari	35
4.2. GLI ASPETTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA DELLA RETE	36
4.2.1 Esercizi alimentari	36
4.2.2. Esercizi non alimentari	37

PREMESSA

La raccolta, elaborazione e analisi dei dati delle autorizzazioni e comunicazioni relative agli esercizi commerciali in sede fissa costituisce dal momento della sua costituzione un'attività tipica dell'Osservatorio, finalizzata a rappresentare lo stato e l'evoluzione della rete commerciale nella nostra regione.

Tale attività – basata in questo rapporto sui dati aggiornati al 31 dicembre 2017 - consente di effettuare, oltre alla consueta verifica degli andamenti dei valori degli indicatori più significativi delle caratteristiche della rete del commercio nell'anno trascorso, anche una serie di valutazioni sugli andamenti dei dati più rappresentativi nel medio e nel lungo periodo. Tenuto conto che a fine 2017 erano trascorsi 19 anni dall'avvio dell'attività dell'Osservatorio e dalla disponibilità dei primi dati omogenei 31.12.1998, si possono valutare effetti di lungo termine sull'assetto della rete, in quanto questo periodo risulta certamente significativo per una verifica sul come si siano modificati alcuni assetti strutturali della rete nell'intero arco temporale di applicazione della riforma del commercio.

Il secondo riferimento temporale che abbiamo assunto in queste analisi è il 31.12.2008, momento in cui si compie il primo decennio di applicazione della riforma, ed anche anno a partire dal quale si cominciano a manifestare gli effetti della crisi economica da cui a distanza di un decennio il paese sta lentamente uscendo, e che ha prodotto - in concomitanza con altri fenomeni tra i quali la crescita dell'*e-commerce* - effetti significativi tanto sui consumi come sull'organizzazione della rete dell'offerta commerciale.

Questo Rapporto mette a confronto gli andamenti dei diversi periodi temporali (l'intero periodo di 19 anni, il primo decennio 1998-2008 e i nove anni tra fine 2008 e fine 2017), evidenziando i cambiamenti più significativi intervenuti, i segnali di controtendenza e le numerose specificità sub-regionali.

I dati inseriti in tabella in rosso sono stati stimati in quanto i dati reperiti dai rispettivi comuni risultavano incoerenti con i dati storicizzati negli anni precedenti.

1. IL QUADRO GENERALE

1.1 IL NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI

Dopo che nel 2015 per la prima volta, rispetto all'intero periodo di rilevamento dell'Osservatorio, il numero totale delle autorizzazioni e comunicazioni relative agli esercizi di vendita al dettaglio nella nostra regione non si era accresciuto: 88 unità in meno rispetto all'anno precedente, nel 2017 il numero totale "ufficiale" degli esercizi è tornato a diminuire e anche in modo sostanziale (- 3.180 unità circa) tornando a livelli inferiori a quelli del 2008. Nei 19 anni l'incremento è stato pari al 10% (a fronte di un

incremento della popolazione regionale del 12,7%). L'andamento generale è peraltro di crescita nel decennio '98-'08 (+10,1%), rispetto al calo evidenziatosi nei nove anni successivi (-0,15%).

A livello provinciale, gli andamenti nel 2017 sono molto diversi: sono, infatti, in crescita nell'anno gli esercizi totali nella provincia di Parma (+ 2,37%), e nelle province di Rimini (+ 1,35%), Ravenna (+ 1,22%) e Bologna (+ 0,63), mentre nelle altre province gli esercizi sono in calo, in particolar modo nelle province di Reggio Emilia (- 19%) e Forlì-Cesena (- 22,9%).

Tab. 1 – Esercizi totali – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi totali					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	14.715	14.623	13.976	13.278	5,29	10,82
FERRARA	6.374	6.471	6.459	6.308	- 1,32	1,05
FORLÌ-CESENA	5.687	7.268	7.040	5.950	-19,22	-4,42
MODENA	11.128	11.144	10.786	9.658	3,17	15,22
PARMA	8.177	7.988	7.623	6.847	7,27	19,42
PIACENZA	4.390	4.464	4.868	4.542	- 9,82	- 3,35
RAVENNA	7.399	7.310	7.034	6.264	5,19	18,12
REGGIO EM.	5.413	7.311	6.982	6.354	-22,47	-14,81
RIMINI	8.877	8.759	7.504	6.423	18,30	38,21
REGIONE	72.160	75.338	72.272	65.624	-0,15	9,96

Tab. 2 - Esercizi alimentari – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi alimentari					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	3.763	3.706	3.144	3.397	19,69	10,77
FERRARA	1.964	1.988	1.866	2.112	5,25	- 7,01
FORLÌ-CESENA	1.498	1.943	1.775	1.595	-15,61	-6,08
MODENA	2.682	2.682	2.582	2.453	3,87	9,34
PARMA	2.362	2.304	2.015	1.931	17,22	22,32
PIACENZA	1.316	1.335	1.346	1.433	- 2,23	- 8,16
RAVENNA	2.106	2.050	1.802	1.673	16,87	25,88
REGGIO EM.	1.500	1.852	1.604	1.628	-6,48	-7,86
RIMINI	2.195	2.167	1.645	1.463	33,43	50,03
REGIONE	19.386	20.027	17.779	17.685	9,04	9,62

Il saldo negativo degli esercizi nell'intero periodo considerato è dato dalla somma algebrica di andamenti simili nell'alimentare e nel non alimentare (tabb. 2 e 3).

Il numero di **esercizi alimentari** (tab. 2) risente della crisi economica ed evidenzia un primo calo del settore (-3,2% rispetto al 2016) mentre si conferma la crescita negli ultimi nove anni: + 9,04 % dal 2008 al 2017, mentre nel decennio precedente la crescita era stata irrilevante (94 unità nell'intera regione). Il guadagno del numero di esercizi alimentari è stato di 2.248 esercizi in nove anni, crescita arrestatasi nel 2017: - 641, tornando ad un livello inferiore perfino a quello del 2015 (19.758 esercizi), nello stesso periodo anche gli *esercizi non alimentari* sono aumentati dell'1,5% (- 818 esercizi), con un calo evidente in particolare nell'ultimo anno (- 2.537 esercizi).

Gli andamenti sono diversi nelle province: il numero di *esercizi alimentari* cresce nell'intero periodo in misura molto rilevante in alcune province (Rimini 50,03%; Ravenna 25,88%, Parma 22,32%), e cala in modo significativo in altre (Piacenza - 8,16% e Reggio Emilia -7,86%); pertanto il valore medio regionale positivo (9,62% nei 19 anni) è l'esito di andamenti molto diversi, per segno, caratteri e intensità. Nei nove anni tra il 2008 e il 2017 compresi la crescita avviene per tutte le province con le eccezioni di Forlì-Cesena (- 15,6%), Reggio Emilia (- 6,48%) e Piacenza (- 2,23%).

Tab. 3 - Esercizi non alimentari – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	10.952	10.917	10.832	9.881	1,11	10,84
FERRARA	4.410	4.483	4.593	4.196	- 3,98	5,10
FORLÌ-CESENA	4.189	5.325	5.265	4.355	-20,44	-3,81
MODENA	8.446	8.462	8.204	7.205	2,95	17,22
PARMA	5.815	5.684	5.608	4.916	3,69	18,29
PIACENZA	3.074	3.129	3.522	3.109	- 12,72	- 1,13
RAVENNA	5.293	5.260	5.232	4.591	1,17	15,29
REGGIO EM.	3.913	5.459	5.378	4.726	-27,24	-17,20
RIMINI	6.682	6.592	5.859	4.960	14,05	34,72
REGIONE	52.774	55.311	54.493	47.939	-3,15	10,09

Il numero di **esercizi non alimentari** (tab.3) cresce nei 19 anni del 10,09% (ma è in calo negli anni recenti), con un guadagno complessivo di poco più di 4.800 esercizi, pressoché del tutto concentrato nel primo decennio. Nel 2017 si registra, dopo il lieve aumento di 31 esercizi del 2016, un nuovo calo di 2.537 esercizi, saldo negativo dovuto in particolar modo dagli andamenti in forte calo di Reggio Emilia (-1.546 esercizi, -28,3%)

e Forlì-Cesena (- 1.1336 esercizi, - 21,3%) oltre che di lievi cali per le province di Piacenza, Ferrara e Modena e di aumenti poco rilevanti nelle altre province.

A livello provinciale, il numero degli *esercizi non alimentari* cresce nei 19 anni in quasi tutte le province; i valori sono molto diversi, in quanto vanno dal -17,2% di Reggio Emilia al + 34,7% della provincia di Rimini; valori di crescita superiori alla media regionale del 9,98% si registrano nell'intero periodo in esame anche nelle province di Parma (18,29%), Modena (17,22%), Ravenna (15,29%) e Bologna (10,84%).

1.2 LE SUPERFICI TOTALI DEGLI ESERCIZI

La superficie totale dei punti vendita a livello regionale, ha avuto negli anni recenti andamenti altalenanti: calo nel 2012, crescita nei due anni successivi (nel 2013 di circa 15.900 mq.; nel 2014 di circa 17.900 mq.); nuovo calo nel 2015 (circa 33.300 mq.), e lieve crescita nel 2016 (0,68%); l'incremento nei 19 anni è pari al 25,2%, con saldi positivi in tutti i sotto-periodi analizzati, tranne che gli anni 2002, il 2012 e 2015 (tabelle 4 e 5).

Nell'intero periodo la crescita riguarda in misura complessivamente in modo più marcato l'alimentare (tab.4; + 31,8% nei 19 anni) rispetto al non alimentare (tab.5; + 18,6%). La tendenza alla crescita ha rallentato e si è stabilizzata negli ultimi anni, passando per le superfici alimentari dal 5,1% nel 2004 allo 0,4% del 2012, all'1,5% nel 2013 (circa 27.900 mq.), all'1,14% nel 2014, allo 0,87% nel 2015 (circa 16.700 mq.), allo 0,79% nel 2016 (circa 15.400 mq.). È evidente dalla tab. 4 un certo rallentamento della crescita, che era stata del 18,4% nel decennio '98-'08 (circa 276.400 mq.), e si ferma al 11,3% (circa 200.800 mq.) nei nove anni successivi.

Tab. 4 - Esercizi alimentari – Superfici di vendita per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropoli- tana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari - mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	416.617	390.838	340.629	306.345	22,31	36,00
FERRARA	215.682	215.349	206.071	182.105	4,66	18,44
FORLÌ'-CESENA	165.359	179.388	164.378	132.100	0,60	25,18
MODENA	298.667	295.399	285.313	236.339	4,68	26,37
PARMA	212.573	214.068	170.622	142.338	24,59	49,34
PIACENZA	154.251	152.134	144.462	91.315	6,78	68,92
RAVENNA	165.222	164.077	156.442	136.680	5,61	20,88
REGGIO EM.	206.852	211.988	181.417	169.162	14,02	22,28
RIMINI	143.768	140.495	128.875	105.418	11,56	36,38
REGIONE	1.978.991	1.963.736	1.778.209	1.501.802	11,29	31,77

La superficie dei punti vendita alimentari a fine 2017 era pari a 1.978.991 mq. A livello provinciale nel *settore alimentare* (tab.4) si registrano crescite di un certo rilievo nel 2017 nelle province di Bologna (6,6%) e Rimini (2,3%), mentre in controtendenza sono state tre province, con cali anche abbastanza significativi (Forlì-Cesena -7,8%; Reggio Emilia -2,42% e Parma -0,7%).

Nei 19 anni una crescita anomala della superficie di vendita alimentare rispetto all'andamento della media regionale si è verificata a Piacenza (+ 68,9%), mentre crescite molto rilevanti sono state anche quelle di Parma (+ 49,3%) e Rimini (+ 36,4%); nettamente al di sotto della crescita media regionale del 31,7% nei 19 anni sono stati invece gli andamenti delle superfici di vendita alimentari di Ferrara (+ 18,4%), Ravenna (+ 20,9%) e Forlì-Cesena (+ 25,2%).

Tab. 5 - Esercizi non alimentari – Superfici di vendita per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Superfici di vendita esercizi non alimentari – mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	1.051.550	1.038.594	1.060.649	901.765	- 0,86	16,61
FERRARA	399.486	409.642	421.668	325.669	- 5,26	22,67
FORLÌ-CESENA	429.958	468.531	467.674	417.485	-8,06	2,99
MODENA	790.544	779.793	787.990	695.582	0,32	13,65
PARMA	554.406	548.507	500.259	376.040	10,82	47,43
PIACENZA	335.414	331.591	350.999	285.539	- 4,44	17,47
RAVENNA	455.452	442.555	441.539	372.337	3,15	22,32
REGGIO EM.	459.798	538.041	524.361	452.343	-12,31	1,65
RIMINI	468.692	468.195	424.303	335.734	10,46	39,60
REGIONE	4.935.779	5.025.449	4.979.442	4.162.494	-0,88	18,58

Le superfici degli *esercizi non alimentari* (tab.5), che come si vede crescono nei 19 anni del 18,6% a livello regionale, hanno avuto negli anni recenti incrementi annuali molto ridotti, e dopo quattro anni consecutivi di cali (nel 2015 - 0,99%, pari a circa 50.000 mq., dopo i cali molto più contenuti del 2014 (3.800 mq.), 2013 (12.000 mq.), e 2012 (11.150 mq.).

La superficie dei punti vendita non alimentari a fine 2017 torna sotto i 5 milioni di mq. (con calo di circa 89.700 mq. nel 2017, pari al -1,78%), che rappresentano lo 0,88% in meno del dato 2008 (circa 36.700 mq. in meno). Ben diverso era stato l'andamento nel decennio 1998-2008, con una crescita complessiva del 19,6%, pari a circa 817.000 mq. di incremento della superficie di vendita.

Nel 2017 a livello provinciale nel settore *non alimentare* le uniche province in calo so-

no Reggio Emilia, Forlì-Cesena e Ferrara, mentre le crescite più forti sono state a Ravenna (2,9%), e Modena (1,4%).

Nei 19 anni alcune province registrano crescite molto più intense della Sv non alimentare rispetto alla media regionale: si tratta di Parma (47,4%), Rimini (39,6%), Ferrara e Ravenna (22,7% e 22,3%), mentre i valori più bassi di crescita sono stati quelli di Reggio Emilia (1,65%), Forlì-Cesena (3%), Modena (13,6%) e Bologna (16,6%).

2. GLI ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEGLI ESERCIZI

2.1 NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI PER CLASSE DIMENSIONALE

Come si è visto in tab.1, nel 2017 si è registrato un lieve calo (in controtendenza all'aumento del 2016 con +300 esercizi) della numerosità degli esercizi rispetto all'anno precedente (- 3.172 esercizi, pari al - 4,4%).

Esaminando le classi dimensionali (tab.6), si rileva che nel 2017 si è evidenziato un forte calo degli esercizi di vicinato (- 3.201 esercizi), e lievi crescite delle medie strutture, mentre i grandi esercizi, dopo cinque cali nei sette anni precedenti, sono in aumento.

Tab. 6 – Esercizi totali – Numerosità totale nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 – 1998

Classe dimensionale	NUMERO TOTALE ESERCIZI				
	2017	2016	1998	var. % '17/'16	var. % '17/'98
Vicinato	67.881	71.082	61.906	-4,07%	10,15%
Medio-piccoli	3.506	3.493	3.410	0,80%	3,26%
Medio-grandi	297	287	190	3,48%	56,32%
Grandi	152	146	118	4,11%	28,81%
REGIONE ¹	71.836	75.008	65.624	-3,80%	9,96%

L'andamento nei 19 anni è largamente positivo (+ 10%), con punte di crescita per le strutture medio-grandi (da 287 a 297, pari al + 56,3%), e grandi (da 146 a 152, pari al + 28,8%), ma con una lieve crescita anche dei medio-piccoli (13 esercizi in più, pari allo 0,4%). È interessante rapportare l'andamento del numero di esercizi di vicinato a quello della popolazione residente, che nella regione ha registrato nello stesso periodo una crescita di 501.688 abitanti, pari al 12,7%, percentuale superiore di circa tre punti a quelle della crescita della numerosità degli esercizi di vicinato e del totale degli esercizi.

¹ Il numero totale di esercizi (71.836) riportato in tab.6 differisce da quello della tab.1 (72.160) in quanto essa include i comuni dell'Alta Val Marecchia, qui invece non conteggiati.

2.2 Superficie di vendita degli esercizi in totale, per classe dimensionale

Tab. 7.1 – Esercizi totali – Superficie di vendita totale nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2017 – 2016 - 1998

Classe dimensionale	SUPERFICIE DI VENDITA ESERCIZI TOTALI				
	2017	2016	1998	var. % '17/'16	var. % '17/'98
Vicinato	3.576.109	3.729.513	3.213.509	-4,11%	11,28%
Medio-piccoli	2.048.035	2.025.382	1.672.044	1,12%	22,49%
Medio-grandi	534.287	513.923	292.390	3,96%	82,73%
Grandi	744.544	701.148	486.353	6,19%	53,09%
REGIONE	6.902.975	6.969.966	5.664.296	-0,96%	21,87%

Per quanto riguarda l'andamento delle superfici di vendita degli esercizi, suddivisi nelle quattro categorie sopra menzionate (tab.7.1), il 2017 registra nuovamente un calo, dopo quello del 2015, del valore assoluto della Sv delle autorizzazioni, con andamenti quasi tutti positivi che però non sono sufficienti a contrastare il forte regresso registrato dagli esercizi di vicinato.

Nel medio e nel lungo periodo le variazioni del peso relativo delle diverse classi dimensionali (tab. 7.2), pur significative, non risultano rilevanti: si sottolinea in particolare il dato degli esercizi di vicinato, che in termini di superficie di vendita costituiscono una quota di offerta ridotta del 4,92% rispetto al valore del 1998, mantenendo una quota superiore ancora per poco al 50% del totale ed avendo subito una riduzione del peso percentuale negli ultimi nove anni sempre più evidente.

Tab. 7.2 – Esercizi totali – Superficie di vendita totale nella regione per classi dimensionali – valori percentuali sul totale 2017 – 2008 - 1998

Classe dimensionale	QUOTE PERCENTUALI SUPERFICIE DI VENDITA ESERCIZI TOTALI				
	2017 %	2008 %	1998 %	Variaz. '17/'08	Variaz. '17/'98
Vicinato	51,81	53,85	56,73	-2,04	-4,92
Medio-piccoli	29,67	28,94	29,52	0,73	0,15
Medio-grandi	7,74	7,07	5,16	0,67	2,58
Grandi	10,79	10,14	8,59	0,65	2,20
REGIONE	100,00	100,00	100,00	-	-

3. COMPOSIZIONE DELLA RETE PER PROVINCE: ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEI PUNTI VENDITA

3.1 IL SETTORE ALIMENTARE

3.1.1 Gli esercizi alimentari di vicinato con SV ≤ 150 mq.

I 17.708 esercizi alimentari più piccoli (con Sv < 150 mq.), che rappresentano oltre il 26,1% del totale della classe degli esercizi di vicinato, costituiscono tuttora nella regione il 91,3% del totale di tutti i 19.386 esercizi alimentari (erano pressoché la stessa percentuale del 91,7% nel 1998).

Tab. 8 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	3.426	3.384	2.878	3.140	19,04	9,11
FERRARA	1.781	1.802	1.699	1.953	6,71	- 8,81
FORLÌ'-CESENA	1.339	1.790	1.624	1.468	-17,55	-8,79
MODENA	2.441	2.446	2.335	2.206	4,54	10,65
PARMA	2.184	2.126	1.850	1.785	18,05	22,35
PIACENZA	1.187	1.206	1.218	1.334	- 2,55	- 11,02
RAVENNA	1.958	1.901	1.651	1.527	18,59	28,23
REGGIO EM.	1.307	1.662	1.402	1.422	-6,78	-8,09
RIMINI	2.085	2.065	1.550	1.378	34,52	51,31
REGIONE	17.708	18.382	16.177	16.213	9,46	9,22

Valutando l'andamento nel tempo, il dato più significativo è costituito dalla differenza degli andamenti tra il primo decennio (fino al 2008), in cui si registra un calo di 36 esercizi (- 0,2%), e i nove anni più recenti, caratterizzati da una crescita di oltre 1.530 esercizi (+ 9,46%). Le province di Piacenza, (- 11%), Forlì-Cesena (- 8,79%), Ferrara (- 8,8%) e Reggio Emilia (- 8,09%), registrano saldi negativi nel lungo periodo (Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Piacenza anche negli ultimi nove anni), mentre le altre province evidenziano crescite della numerosità tra il 9,1% (Bologna) e il 51,3% (Rimini).

Nel 2017 la numerosità è nuovamente in calo, dopo l'aumento riscontrato nel 2016 (- 674 esercizi, pari all' -3,67%), ed in calo anche rispetto al 2015. Il calo percentuale più forte si registra nel 2017 a Forlì-Cesena con - 25,2%, corrispondente a 451 piccoli esercizi alimentari in meno rispetto al 2016.

Tab. 9 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 -2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	128.833	123.617	109.484	104.301	17,67	23,52
FERRARA	70.087	71.361	66.223	89.365	5,83	- 21,57
FORLÌ'-CESENA	49.374	66.114	62.224	60.079	-20,65	-17,82
MODENA	93.228	93.640	102.070	91.160	- 8,66	2,27
PARMA	86.325	86.649	74.940	72.527	15,19	19,02
PIACENZA	47.908	48.798	50.599	45.666	- 5,32	4,91
RAVENNA	60.642	59.634	61.997	58.055	- 2,19	4,46
REGGIO EM.	52.508	64.579	59.687	63.522	-12,03	-17,34
RIMINI	76.369	75.794	64.275	65.587	18,82	16,44
REGIONE	665.274	690.186	651.499	650.292	2,11	2,30

La superficie di vendita dei piccoli esercizi alimentari (tab.9) costituiva nel 1998 il 44,2% dell'offerta alimentare, mentre a fine 2017 questo valore si è ridotto al 33,6%.

Come si è visto, il numero è diminuito nel primo decennio in termini di superficie, questi esercizi hanno registrato un lievissimo incremento di consistenza nei primi dieci anni del periodo (0,2%, pari a circa 1.200 mq.), mentre gli ultimi nove anni hanno registrato un incremento delle superfici di vendita dichiarate, pari a circa 13.800 mq. (2,11%), nonostante una perdita di circa 25.000 mq. rispetto al 2016. Nel 2017 il calo è significativo, pari all'3,6%, dopo il dato positivo del 2016 (+ 1,63%, corrispondente a circa 11.000 mq. di aumento della Sv).

A Bologna si registra nel 2017 un saldo attivo di circa 5.200 mq. (4,22%), che conferma quelli del 2015 (+ 1,14%), del 2014 (simile) e del 2013 (circa 12.400 mq., + 11,9%), mentre nello stesso anno 2017 Forlì-Cesena perde 16.740 mq. (- 25,3%) e Reggio Emilia 12.071 mq. di Sv (- 18,7%); lievemente negativi anche gli andamenti di Piacenza, Ferrara, Modena e Parma, mentre solo le aree di Ravenna e Rimini sono in crescita, con un saldo più elevato a Ravenna (circa 1.000 mq., pari al 1,7%).

Nell'intero periodo, a fronte della modesta crescita complessiva (pressoché tutta concentrata nei nove anni), spicca la perdita di poco più di 19.000 mq. di Sv nella provincia di Ferrara (- 21,6%), seguita da Reggio Emilia e Forlì-Cesena anche loro in calo nel lungo periodo.

3.1.2. Le piccole e medio-piccole strutture di vendita alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.

Le 769 strutture alimentari fino a 400 mq. (tab.10), in controtendenza rispetto ai cali degli ultimi cinque anni consecutivi (+ 2,4%), costituiscono ormai solo il 3,98% del totale dei 19.322 negozi alimentari nella regione; rispetto al 1998, la loro quota sul totale si è ridotta (era il 5,01%); la riduzione del numero assoluto nei 19 anni è di 117 unità, pari al 13,21% (erano 886 nel 1998). Negli ultimi nove anni la perdita è stata di 46 unità (- 5,64%).

Tab. 10 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	140	132	111	136	26,13	2,94
FERRARA	93	98	112	98	- 16,96	- 5,10
FORLÌ'-CESENA	81	77	80	73	1,25	10,96
MODENA	106	103	121	146	- 12,40	- 27,40
PARMA	88	86	93	97	- 5,38	- 9,28
PIACENZA	49	51	61	60	- 19,67	- 18,33
RAVENNA	67	68	72	85	- 6,94	- 21,18
REGGIO EM.	85	83	110	138	- 22,73	- 38,41
RIMINI	60	53	55	53	9,09	13,21
REGIONE	769	751	815	886	- 5,64	- 13,21

Nel lungo periodo le uniche province che non registrano un calo sono Rimini (+13,2%) Forlì-Cesena (+ 10,96%) e Bologna (+ 2,9%). Nei nove anni più recenti dal rilevamento la città metropolitana di Bologna fa registrare un incremento vicino al 26% (che anche se di poco arriva a compensare le perdite del decennio precedente) insieme a Rimini (+ 9,09%) e Forlì-Cesena (+ 1,25%), mentre tutte le altre province hanno dati negativi, con perdite maggiori di numerosità che si registrano come si vede nelle province di Reggio, Piacenza e Ferrara.

Tab. 11 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	33.154	32.253	30.216	37.830	9,72	- 12,36
FERRARA	22.909	24.075	28.514	25.788	- 19,66	- 11,16
FORLÌ-CESENA	20.714	19.941	21.375	19.864	- 3,09	4,28
MODENA	27.035	25.952	31.341	38.688	- 13,74	- 30,12
PARMA	20.370	19.855	21.966	24.281	- 7,27	- 16,11
PIACENZA	11.926	12.186	16.399	16.737	- 27,28	- 28,74
RAVENNA	16.122	16.113	17.310	21.830	- 6,86	- 26,15
REGGIO EM.	22.804	22.168	28.802	38.321	- 20,82	- 40,49
RIMINI	15.472	13.525	14.463	14.579	6,98	6,13
REGIONE	190.506	186.068	210.386	237.918	- 9,45	- 19,93

La superficie di questi esercizi (tab.11) rappresenta il 9,6% del totale delle Sv alimentari nella regione (1.977.529 mq.), e ha notevolmente ridotto la sua incidenza rispetto al 12,7% del 1998.

Il calo è stato rilevante anche in valore assoluto, con una perdita di circa 47.400 mq., di cui 27.500 circa fino al 2008 (- 11,57%), leggermente superiore a quella dei nove anni recenti (- 9,45%), con un lieve aumento dell'2,4% nel 2017, che va in controtendenza rispetto agli andamenti negativi degli anni precedenti (nel 2012 - 3,7%; nel 2013 - 2,85%; nel 2014 - 1,05%; nel 2015: - 2,56%).

Nel 2017 gli aumenti si registrano in tutte le province, ad eccezione di Ferrara (- 4,84%) e Piacenza (- 2,13%). Gli incrementi più rilevanti nel 2017 sono a Rimini (+ 14,4%), Modena (+ 4,2%) e Forlì-Cesena (+ 3,9%); Rimini perde circa 116 mq. di Sv nei primi dieci anni, ma ne recupera quasi 2.000 negli anni più recenti, nonostante i lievi cali degli ultimi anni.

Nel periodo 2008-'17 gli andamenti sono tutti negativi, con l'eccezione già citata della città metropolitana di Bologna (+ 9,72%) e della provincia di Rimini (+ 6,98%). Anche nel lungo periodo gli andamenti sono tutti negativi, con la sola eccezione di Rimini (+ 6,1%) e di Forlì-Cesena (+ 4,3%).

3.1.3 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.

Tab. 12 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 – 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	170	167	132	100	28,79	70,00
FERRARA	74	73	70	51	5,71	45,10
FORLÌ'-CESENA	72	70	66	52	9,09	38,46
MODENA	119	117	112	89	6,25	33,71
PARMA	77	78	63	45	22,22	71,11
PIACENZA	72	70	60	38	20,00	89,47
RAVENNA	74	74	71	58	4,23	27,59
REGGIO EM.	84	88	78	58	7,69	44,83
RIMINI	46	45	36	30	27,78	53,33
REGIONE	788	782	688	521	14,53	51,25

Pur rappresentando una quota molto ridotta del numero totale degli esercizi alimentari (4,08% a fine 2017), le medie strutture alimentari fino a 1.500 mq. di Sv (tab.12) hanno incrementato il loro numero e la loro incidenza in modo significativo nel periodo esaminato: erano infatti soltanto il 2,95% del totale degli esercizi a fine 1998. Come si vede dalla tabella 12, il numero totale è cresciuto di 267 unità (pari al 51,2%), con punte a Bologna (70 esercizi), Piacenza (34), Parma (32), Modena (30) e Reggio (26). La crescita è stata pressoché costante nell'intero periodo, e ha interessato tutte le province. Nel 2017 il saldo è positivo nell'intera regione per soli 6 esercizi (+ 0,8%), con numeri in lieve aumento a Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza e Rimini, e lievi cali a Reggio Emilia e a Parma.

In termini di superficie di vendita (tab.13) questa classe di esercizi rappresenta oltre un terzo dell'offerta (33,8%), mentre a fine 1998 costituiva soltanto il 24,36%, e a fine 2008 il 30,6%. Come si vede in tab.13, la crescita in valore assoluto è stata nei 19 anni di circa 302.827 mq. di Sv (82,8% in percentuale), crescita molto più intensa rispetto a quella della numerosità (+ 51,2%). La dimensione media è infatti passata da circa 702 mq. di Sv nel 1998 a circa 848 mq. nel 2017. Nell'ultimo anno, con un saldo di soli 6 esercizi in più, si è registrata una crescita delle superfici di vendita pari a circa 7.500 mq. (1,13%).

Tab. 13 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	144.493	141.599	110.356	72.189	30,93	100,16
FERRARA	63.013	62.894	57.784	36.181	9,05	74,16
FORLÌ'-CESENA	62.004	60.066	54.512	36.257	13,74	71,01
MODENA	102.233	99.636	86.690	57.405	17,93	78,40
PARMA	65.565	65.523	49.045	31.574	33,68	107,66
PIACENZA	63.987	60.720	49.145	27.256	30,20	134,76
RAVENNA	61.054	60.926	51.065	42.117	19,56	44,96
REGGIO EM.	72.798	77.044	58.974	41.521	23,44	75,33
RIMINI	33.506	32.755	26.696	21.426	25,51	56,38
REGIONE	668.653	661.163	544.267	365.826	22,85	82,78

La crescita di questa tipologia di esercizi rappresenta certamente una tendenza consolidata e diffusa nella regione; tale crescita, pur subendo rallentamenti, non si è arrestata nemmeno negli anni più recenti. In termini percentuali la crescita della Sv è stata comunque molto più marcata in tre aree (Piacenza, Parma, Bologna) rispetto alle altre, tutte con crescite consistenti o inferiori alla media regionale.

3.1.4 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.

Gli esercizi alimentari medio-grandi (grandi nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti) erano lo 0,18% degli esercizi a fine 1998, e sono oggi lo 0,36% (tab. 14); al di là di questo dato di scarso significato, si rileva che la numerosità è raddoppiata nei 19 anni, passando da 32 a 70 esercizi. Anche in questo caso la crescita è in gran parte avvenuta nel periodo 1998-2008 (23 esercizi, pari al 71,9%), mentre nei nove anni successivi il rallentamento è stato evidente (+ 8 esercizi, con calo di un esercizio nel 2016 che fa seguito al saldo nullo del 2015, al guadagno di un esercizio nel 2014, ad una perdita di 3 esercizi nel 2013 e ad una crescita di 7 esercizi nel 2012). Le province più dinamiche sono state Parma, Ravenna e Piacenza, mentre a Rimini non ci sono stati scostamenti nell'intero periodo (sono presenti solo 2 esercizi, come a Forlì-Cesena). Da sottolineare il numero degli esercizi in provincia di Reggio Emilia, che nonostante il calo di un esercizio nel 2015 e nel 2016, è aumentata di 5 esercizi nel 2017 e conserva il primato in valore assoluto tra le province della regione.

Tab. 14 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	15	12	12	8	25,00	87,50
FERRARA	9	8	9	7	0,00	28,57
FORLÌ-CESENA	2	2	2	0	0,00	nc
MODENA	5	5	4	4	25,00	25,00
PARMA	8	9	6	1	33,33	700,00
PIACENZA	4	4	3	1	33,33	300,00
RAVENNA	4	4	5	1	- 20,00	300,00
REGGIO EM.	21	16	12	8	75,00	162,50
RIMINI	2	2	2	2	0,00	0,00
REGIONE	70	62	55	32	27,27	118,75

In termini di superficie di vendita (tab.15) gli esercizi alimentari medio-grandi incrementano fino ad oltre il doppio la loro consistenza nel periodo 1998-2017 (+ 136,7%), con un aumento di circa 88.300 mq.; la loro incidenza sul totale dell'offerta della rete alimentare nella regione passa dal 4,30% al 7,73%. La dimensione media, che era di 2.019 mq. di Sv nel 1998, è salita a 2.184 mq. nel 2017.

La crescita è avvenuta in misura molto rilevante nel decennio 1998-2008 (+ 79,7%), sia per la numerosità degli esercizi, che per la loro dimensione, ed ha molto rallentato nei nove anni successivi, nei quali si è comunque confermata la tendenza all'incremento sia del numero che della superficie media di vendita (+ 28,05% in termini di Sv nei nove anni).

Nel 2017 la superficie di vendita totale è aumentata di circa 18.300 mq. (+ 13,6%), con un aumento significativo a Reggio Emilia (+ 32,4%, pari a circa 10.500 mq.), e aumenti percentuali minori a Bologna (+ 25,7%) e Ferrara (+ 16,1%).

Tab. 15 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	33.329	26.516	25.478	16.247	30,81	105,14
FERRARA	19.149	16.496	18.818	13.771	1,76	39,05
FORLI'-CESENA	4.997	4.997	4.997	0	0,00	nc
MODENA	11.578	11.578	9.535	8.957	21,43	29,26
PARMA	18.657	20.385	13.015	2.500	43,35	646,28
PIACENZA	9.055	9.055	6.656	1.656	36,04	446,80
RAVENNA	9.181	9.181	10.130	2.200	- 9,37	317,32
REGGIO EM.	43.114	32.569	23.634	15.448	82,42	179,09
RIMINI	3.826	3.826	3.826	3.826	0,00	0,00
REGIONE	152.886	134.603	116.089	64.605	31,70	136,65

3.1.5 Le grandi strutture alimentari con SV superiore a 2.500 mq.

Nel caso delle grandi strutture alimentari (tab.16) la crescita della numerosità (da 33 a 51 strutture nei 19 anni) è avvenuta, come per le medio-grandi, in prevalenza nel primo decennio (11 esercizi), ed è rallentata nei nove anni successivi (7 esercizi in più).

La città metropolitana di Bologna, dove nel 2008 si concentravano il 39,4% delle grandi strutture alimentari, ne ha perduta una nel periodo, e ne ospita oggi il 23,5% del totale regionale (12 su 51).

Nei 19 anni le crescite più rilevanti del numero di esercizi sono avvenute a Piacenza (4 strutture), Ferrara (4), Modena (3), Parma e Rimini (2), Bologna (1) mentre Reggio è stabile. Nel 2017, dopo la crescita di due esercizi nel 2015, si è registrata solamente la variazione di Bologna.

Tab. 16 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 -2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	12	11	11	13	9,09	- 7,69
FERRARA	7	7	6	3	16,67	133,33
FORLÌ'-CESENA	4	4	3	2	33,33	100,00
MODENA	11	11	10	8	10,00	37,50
PARMA	5	5	3	3	66,67	66,67
PIACENZA	4	4	4	0	0,00	nc
RAVENNA	3	3	3	2	0,00	50,00
REGGIO EM.	3	3	2	2	50,00	50,00
RIMINI	2	2	2	0	0,00	nc
REGIONE	51	50	44	33	15,91	54,55

L'incidenza dell'offerta di superficie di vendita in grandi strutture alimentari (tab.17) è passata in regione dal 12,2% del 1998 al 15,25%: pur trattandosi di un dato significativo, la crescita ha avuto una dinamica molto meno marcata di quella delle medie strutture.

Tab. 17 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	76.808	66.853	65.095	75.778	17,99	1,36
FERRARA	40.524	40.523	34.732	17.000	16,68	138,38
FORLÌ'-CESENA	28.270	28.270	21.270	15.900	32,91	77,80
MODENA	64.593	64.593	55.677	40.229	16,01	60,56
PARMA	21.656	21.656	11.656	11.456	85,79	89,04
PIACENZA	21.375	21.375	21.663	0	- 1,33	nc
RAVENNA	18.223	18.223	15.940	12.478	14,32	46,04
REGGIO EM.	15.628	15.628	10.320	10.320	51,43	51,43
RIMINI	14.595	14.595	19.615	0	- 25,59	nc
REGIONE	301.672	291.716	255.968	183.161	17,86	64,70

La superficie media delle strutture aumenta da 4.641 mq. del 1998 a 5.915 del 2017; la crescita dell'offerta avviene in modo molto più marcato nei primi dieci anni (+ 39,7%)

rispetto ai nove anni successivi (+ 17,9%). Le crescite più significative sono a Ferrara (23.500 mq., pari al 138,4%), Piacenza (21.375 mq., strutture assenti al 1998), Forlì-Cesena (12.370 mq.), Parma (10.200 mq.) e Ravenna (5.800 mq.). Nel 2017 torna nuovamente a crescere l'offerta di superficie di vendita in particolare nell'area di Bologna (+ 10.000 mq. circa), dove si concentra tuttora il 22,9% dell'offerta di grandi superfici di vendita alimentari dell'intera regione.

3.1.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2017

La tabella 18 riassume le variazioni registrate nel complesso della rete alimentare nell'intero periodo preso in esame dall'Osservatorio. La crescita del numero complessivo (oltre 1.700 esercizi, pari al 9,62%) è avvenuta in misura rilevante nella classe degli esercizi più piccoli (1.495 esercizi in più), con differenze sensibili nelle diverse province (e con cali significativi a Piacenza e Reggio Emilia). Sono raddoppiate le strutture medio-grandi (ma su numeri contenuti), mentre si registra un calo nelle strutture tra 151 e 400 mq. (vedi anche tab. 2 per gli andamenti negli anni intermedi del periodo).

Tab. 18 - Numerosità esercizi alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropolitane - Province	Numero esercizi alimentari 2017 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998
BOLOGNA	3.426	3.140	140	136	170	100	15	8	12	13	3.763	3.397
FERRARA	1.781	1.953	93	98	74	51	9	7	7	3	1.964	2.112
FORLÌ-CESENA	1.339	1.468	81	73	72	52	2	0	4	2	1.498	1.595
MODENA	2.441	2.206	106	146	119	89	5	4	11	8	2.682	2.453
PARMA	2.184	1.785	88	97	77	45	8	1	5	3	2.362	1.931
PIACENZA	1.187	1.334	49	60	72	38	4	1	4	0	1.316	1.433
RAVENNA	1.958	1.527	67	85	74	58	4	1	3	2	2.106	1.673
REGGIO EM.	1.307	1.422	85	138	84	58	21	8	3	2	1.500	1.628
RIMINI	2.085	1.378	60	53	46	30	2	2	2	0	2.195	1.463
REGIONE	17.708	16.213	769	886	788	521	70	32	51	33	19.386	17.685

La distribuzione percentuale degli esercizi nelle diverse classi dimensionali (tab. 19) varia nel complesso della regione in misura molto limitata: la quota di piccoli esercizi alimentari è pressoché immutata a distanza di 19 anni, e si mantiene vicino al 91% del totale, mentre cresce il peso delle medie strutture tra 401 e 1.500 mq. (dal 2,95% al 4,06%), e quello delle strutture maggiori.

Tra le province mantiene il valore più elevato della quota di piccoli esercizi la provincia di Rimini (che cresce ulteriormente fino al 95% attuale), così come quella di Ravenna (dal 91,3% al 93%). Anche la redistribuzione nelle altre province non è stata tale da modificare in misura rilevante l'assetto della rete: in tutte le province gli esercizi alimentari più piccoli sono tuttora oltre il 90% del totale, con l'eccezione di Forlì-Cesena e di Reggio Emilia (in questo caso come nel 1998), che tuttavia si avvicina a sua volta a questo valore. Sempre a Reggio, nel 2017, le altre classi dimensionali hanno registrato un aumento del peso percentuale a scapito della dimensione 151-400 che, invece, perde buona parte del rilevante peso percentuale che aveva al 1998 (da 8,48% a 5,67%).

Tab. 19 - Distribuzione percentuale del numero di esercizi alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropolitane – Province	Quote percentuali del numero di esercizi alimentari per classi dimensionali 2017 - 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1500-2500		>2500		TOTALE
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	
BOLOGNA	91,04	92,43	3,72	4,00	4,52	2,94	0,40	0,24	0,32	0,38	100,00
FERRARA	90,68	92,47	4,74	4,64	3,77	2,41	0,46	0,33	0,36	0,14	100,00
FORLÌ'-CESENA	89,39	92,04	5,41	4,58	4,81	3,26	0,13	0,00	0,27	0,13	100,00
MODENA	91,01	89,93	3,95	5,95	4,44	3,63	0,19	0,16	0,41	0,33	100,00
PARMA	92,46	92,44	3,73	5,02	3,26	2,33	0,34	0,05	0,21	0,16	100,00
PIACENZA	90,20	93,09	3,72	4,19	5,47	2,65	0,30	0,07	0,30	0,00	100,00
RAVENNA	92,97	91,27	3,18	5,08	3,51	3,47	0,19	0,06	0,14	0,12	100,00
REGGIO EM.	87,13	87,35	5,67	8,48	5,60	3,56	1,40	0,49	0,20	0,12	100,00
RIMINI	94,99	94,19	2,73	3,62	2,10	2,05	0,09	0,14	0,09	0,00	100,00
REGIONE	91,34	91,68	3,97	5,01	4,06	2,95	0,36	0,18	0,26	0,19	100,00

In termini di superfici di vendita degli esercizi alimentari (tab.20), il bilancio complessivo, già presentato nella tab.4, evidenzia una dinamica ben più significativa, con una crescita nei 19 anni di circa 477.200 mq., pari al 31,8%.

L'analisi della distribuzione di tale crescita nelle diverse classi evidenzia un forte incremento (circa 302.800 mq.) nella classe 401-1.500 mq. (+ 82,3%), e rilevanti crescite anche nelle classi superiori (oltre il raddoppio per la classe 1.501-2.500, con un aumento di circa 88.300 mq.; 59,3% di crescita per la classe maggiore, con circa 118.500 mq. di incremento). La perdita di oltre 47.000 mq. della classe 151-400 mq. è in piccola parte compensata dalla crescita della superficie totale degli esercizi più piccoli (+ 15.000 mq. circa).

È importante segnalare che la netta crescita della classe intermedia (401-1.500 mq.) si registra in tutte le province (cfr. anche tab. 13).

Tab. 20 - Superficie di vendita esercizi alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metro- politana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari 2017 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998
BOLOGNA	128.833	104.301	33.154	37.830	144.493	72.189	33.329	16.247	76.808	75.778	416.617	306.345
FERRARA	70.087	89.365	22.909	25.788	63.013	36.181	19.149	13.771	40.524	17.000	215.682	182.105
FORLÌ'-CESENA	49.374	60.079	20.714	19.864	62.004	36.257	4.997	0	28.270	15.900	165.359	132.100
MODENA	93.228	91.160	27.035	38.688	102.233	57.305	11.578	8.957	64.593	40.229	298.667	236.339
PARMA	86.325	72.527	20.370	24.281	65.565	31.574	18.657	2.500	21.656	11.456	212.573	142.338
PIACENZA	47.908	45.666	11.926	16.737	63.987	27.256	9.055	1.656	21.375	0	154.251	91.315
RAVENNA	60.642	58.055	16.122	21.830	61.054	42.117	9.181	2.200	18.223	12.478	165.222	136.680
REGGIO EM.	52.508	63.552	22.804	38.321	72.798	41.521	43.114	15.448	15.628	10.320	206.852	169.162
RIMINI	76.369	65.587	15.472	14.579	33.506	21.426	3.826	3.826	14.595	0	143.768	105.418
REGIONE	665.274	650.292	190.506	237.918	668.653	365.826	152.886	64.605	301.672	183.161	1.978.991	1.501.802

Tab. 21 – Quote percentuali delle superfici di vendita di esercizi alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropoli- tana - Province	Quote percentuali sup. di vendita esercizi alimentari per classi dimensionali 2017 – 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1500-2500		>2500		TOTALE
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	
BOLOGNA	30,92	34,05	7,96	12,35	34,68	23,56	8,00	5,30	18,44	24,74	100,00
FERRARA	32,50	49,07	10,62	14,16	29,22	19,87	8,88	7,56	18,79	9,34	100,00
FORLÌ'-CESENA	29,86	45,48	12,53	15,04	37,50	27,45	3,02	0,00	17,10	12,04	100,00
MODENA	31,21	38,57	9,05	16,37	34,23	24,25	3,88	3,79	21,63	17,02	100,00
PARMA	40,61	50,95	9,58	17,06	30,84	22,18	8,78	1,76	10,19	8,05	100,00
PIACENZA	31,06	50,01	7,73	18,33	41,48	29,85	5,87	1,81	13,86	0,00	100,00
RAVENNA	36,70	42,48	9,76	15,97	36,95	30,81	5,56	1,61	11,03	9,13	100,00
REGGIO EM.	25,38	37,57	11,02	22,65	35,19	24,55	20,84	9,13	7,56	6,10	100,00
RIMINI	53,12	62,22	10,76	13,83	23,31	20,32	2,66	3,63	10,15	0,00	100,00
REGIONE	33,62	43,30	9,63	15,84	33,79	24,36	7,73	4,30	15,24	12,20	100,00

Il peso relativo delle diverse classi in termini di superficie di vendita cambia nei 19 anni in modo molto significativo (tab. 21): gli esercizi più piccoli, nonostante la loro tenuta numerica, rappresentano oggi soltanto il 33,6% dell'offerta alimentare, a fronte del 43,3% del 1998, e sono ormai quasi superati, anche se di poco, dagli esercizi di media dimensione (401-1500 mq.) che passano da meno di un quarto (24,4%) ad oltre un ter-

zo dell'offerta nella regione in termini di superficie (33,8%). Il peso relativo delle grandi strutture oltre i 2.500 mq. cresce invece in misura modesta, passando in 19 anni dal 12,2% al 15,24% del totale.

La struttura della rete presenta differenze significative nelle diverse aree: la classe dei supermercati tra 401 e 1.500 mq. a Piacenza è largamente prevalente con il 41,5%, così come a Ravenna (36,9% a fronte del 30,8% del 1998), a Reggio Emilia (35,2% contro 24,5%) e a Bologna (34,7% contro il 23,6% del 1998).

Viceversa a Rimini l'offerta in questa classe è cresciuta poco, e il suo peso percentuale si mantiene, con il 23,31%, molto lontano dal 53,12% delle superfici dei piccoli esercizi. Il valore medio regionale del peso percentuale degli esercizi alimentari più grandi (> 2.500 mq. di Sv), che si attesta come si è detto sul 15,24%, è largamente superato a Modena con il 21,6%, Ferrara (18,8%) e Bologna (18,4%), mentre si mantiene molto basso (7,6%) a Reggio, dove prevalgono le medie strutture sopra i 400 mq. (55,3% in totale), e in misura meno marcata a Parma (10,2%) e Rimini (10,1%).

3.2 IL SETTORE NON ALIMENTARE

3.2.1 Gli esercizi non alimentari di vicinato con SV ≤ 150 mq.

I 47.038 esercizi non alimentari più piccoli costituiscono numericamente l'89,2% del totale dei 52.724 esercizi non alimentari nella regione (vedi anche tabb. 3 e 33), avendo perso nei 19 anni di rilevazione 2,1 punti di incidenza percentuale (erano il 91,3% nel 1998).

Se si esaminano i dati della tab. 22 che segue, il dato più significativo è costituito, come nel settore alimentare ma con andamenti molto diversi, dal confronto tra il primo periodo (fino al 2008) in cui si era registrata una crescita di quasi 5.000 esercizi (11,2%), e il periodo più recente, caratterizzato da un calo più ridotto (- 1.640 esercizi in nove anni, pari a - 3,4%). Le crescite più rilevanti nei 19 anni sono avvenute nelle province di Rimini, Modena, Parma e Ravenna, e gli andamenti più ridotti a Reggio Emilia (- 23,4%) e Forlì-Cesena (- 7,4%) e Piacenza (- 3,7%).

Nel 2017 il numero totale dei piccoli esercizi non alimentari, dopo l'andamento sostanzialmente stabile nell'intera regione nel 2016, ritorna a calare (- 2.547 esercizi), dopo altri lievi cali (- 8 unità nel 2014) e le crescite molto ridotte negli anni precedenti (120 nel 2012 e 67 nel 2013).

Tab. 22 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana Province	Numero esercizi non alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	9.753	9.703	9.573	8.824	1,88	10,53
FERRARA	3.954	4.021	4.081	4.012	- 3,11	- 1,45
FORLÌ'-CESENA	3.655	4.800	4.704	3.947	- 22,30	- 7,40
MODENA	7.457	7.481	7.235	6.387	3,07	16,75
PARMA	5.166	5.043	5.041	4.539	2,48	13,81
PIACENZA	2.737	2.792	3.150	2.842	- 13,11	- 3,69
RAVENNA	4.767	4.752	4.705	4.220	1,32	12,96
REGGIO EM.	3.259	4.796	4.736	4.254	- 31,19	- 23,39
RIMINI	6.290	6.197	5.453	4.740	15,35	32,70
REGIONE	47.038	49.585	48.678	43.765	- 3,37	7,48

In termini di superficie di vendita (tab.23) questi esercizi hanno accresciuto la loro consistenza nel primo decennio del periodo (7,65%, pari a 179.635 mq.), mentre i nove anni più recenti hanno registrato un calo delle superfici di vendita dichiarate pari a circa 142.000 mq. (- 6%); per il sesto anno, dopo il 2012 (- 6.800 mq. di Sv), il 2013 (- 15.600 mq.), il 2014 (- 4.000 mq.), il 2015 (- 18.863 mq.), si è registrato nel 2017 un lieve calo della Sv di esercizi non alimentari a livello di intera regione (- 130.394 mq.).

Il saldo positivo del 1,71% nei 19 anni a livello regionale è frutto di andamenti positivi nel lungo periodo in tutte le aree tranne Reggio Emilia (-23,6%), Forlì-Cesena (-20,9%) e Ferrara, che perde l'17,3% delle superfici di vendita. Le punte di crescita si registrano a Rimini, Parma e Modena.

In calo negli ultimi nove anni sono tutte le aree (in particolare Reggio Emilia e Forlì-Cesena e in misura minore Piacenza, Ferrara, Ravenna e Modena), con le eccezioni di Rimini (in forte crescita: + 14,3%) e Parma.

Tab.23 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	462.395	460.449	462.536	434.801	-0,03	6,35
FERRARA	181.710	187.314	195.117	219.752	-6,87	-17,31
FORLÌ'-CESENA	159.635	214.604	206.311	201.803	-22,62	-20,90
MODENA	377.100	380.027	388.115	337.546	-2,84	11,72
PARMA	245.584	244.250	244.543	214.930	0,43	14,26
PIACENZA	139.379	140.803	158.589	136.348	-12,11	2,22
RAVENNA	205.511	205.092	215.541	200.648	-4,65	2,42
REGGIO EM.	169.915	240.953	248.866	222.381	-31,72	-23,59
RIMINI	289.155	287.286	252.969	224.743	14,30	28,66
REGIONE	2.230.384	2.360.778	2.372.587	2.192.952	-5,99	1,71

3.2.2 Le piccole e medio-piccole strutture di vendita non alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.

Le strutture non alimentari medio-piccole fino a 400 mq. (tab.24) costituiscono l'8,02% del totale dei negozi non alimentari nella regione, e hanno comunque accresciuto leggermente la loro quota (contrariamente agli alimentari della stessa classe, che come si è visto hanno riscontrato un lieve aumento) rispetto al 6,1% del 1998.

Tab. 24 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	890	910	954	789	- 6,71	12,80
FERRARA	347	348	399	121	- 13,03	186,78
FORLÌ'-CESENA	388	379	409	267	- 5,13	45,32
MODENA	749	756	738	604	1,49	24,01
PARMA	480	473	436	244	10,09	73,29
PIACENZA	217	223	259	179	- 16,22	21,23
RAVENNA	378	370	392	251	- 3,57	50,60
REGGIO EM.	473	475	474	313	0,21	51,12
RIMINI	306	310	306	137	0,00	123,36
REGIONE	4.228	4.244	4.367	2.938	- 3,18	43,91

Negli ultimi nove anni il numero di esercizi di questa classe è calato del 3,2%, pari a 16 unità (6 unità in più nel 2016, saldo nullo nel 2015, 58 unità in meno nel 2014, 36 nel 2013, 20 nel 2012), mentre nel decennio precedente era avvenuta una crescita molto rilevante, pari a 1.429 esercizi (+ 48,6%).

Le perdite recenti si registrano in tutte le aree tranne Forlì-Cesena, Ravenna e Parma (in crescita) e Ferrara e Reggio (pressoché stabili); le perdite invertono, anche se per ora con numeri ridotti, la tendenza alla crescita nel lungo periodo, che si era registrata nel primo decennio di rilevazione con punte a Ferrara, Rimini e Parma. Nel 2017 il dato regionale è di lievissimo calo, con lievi scostamenti in aumento (in tre province).

Tab. 25 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 -2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	200.030	204.151	216.704	183.850	- 7,69	8,80
FERRARA	79.131	79.049	92.259	27.103	- 14,23	191,96
FORLÌ'-CESENA	88.973	86.531	94.295	61.943	- 5,64	43,64
MODENA	173.074	174.245	169.362	140.650	2,19	23,05
PARMA	110.622	108.786	101.768	65.486	8,70	68,92
PIACENZA	50.912	51.779	61.308	43.785	- 16,96	16,28
RAVENNA	84.906	82.834	87.916	58.801	- 3,42	44,40
REGGIO EM.	113.279	113.344	110.243	73.960	2,75	53,16
RIMINI	68.206	69.395	68.897	34.748	- 1,00	96,29
REGIONE	969.133	970.114	1.002.752	690.326	- 3,35	40,39

La superficie di questi esercizi (tab. 25) rappresenta il 19,6% del totale delle Sv non alimentari nella regione (cfr. tab. 35), e ha incrementato la sua incidenza percentuale rispetto al 16,58% del 1998.

La crescita è stata rilevante anche in valore assoluto, con oltre 312.000 mq. fino al 2008 (+ 45,2%), a cui ha tuttavia fatto seguito un calo nei nove anni successivi (- 3,35%), poco superiore a quello della numerosità (- 3,18%), con un ulteriore lieve calo nel 2017 (- 980 mq. circa), dopo le forti perdite del 2015 (- 5.300 mq.), 2014 (- 14.000 mq.), 2013 (- 8.989 mq.) e 2012 (- 6.754 mq. di Sv).

Le crescite più rilevanti nel lungo periodo sono a Ferrara (che triplica le superfici), Rimini (che le raddoppia), Parma (crescita oltre il 68%) e Reggio (+ 53% circa). Negli ultimi nove anni le perdite di maggior rilievo si registrano a Piacenza e Ferrara, e in misura più limitata a Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna.

3.2.3 Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.

Questa classe di esercizi (tab.26) rappresenta una quota pari al 2,4% del totale degli esercizi non alimentari a fine 2017, di poco superiore a quella del 1998 (2,3% - cfr. anche tab. 33).

La crescita nei 19 anni è limitata a 185 esercizi (16,82%), tutta concentrata nei primi dieci anni, in quanto nei nove anni più recenti si è registrato un aumento di 17 unità (+ 1,34%).

Nel 2017, dopo la minima perdita del 2015 (6 esercizi), si registra un lieve incremento (22 esercizi, pari all'1,7%), con lievi riduzioni solo a Reggio Emilia, Ferrara e Forlì-Cesena.

Tab. 26 - Numerosità esercizi non alimentari – Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	262	258	259	239	1,16	9,62
FERRARA	88	91	97	50	- 9,28	76,00
FORLÌ-CESENA	118	119	129	124	- 8,53	- 4,84
MODENA	214	201	210	193	1,90	10,88
PARMA	146	146	116	90	25,86	62,22
PIACENZA	101	96	97	76	4,12	32,89
RAVENNA	123	114	119	110	3,36	11,82
REGGIO EM.	157	163	147	140	6,80	12,14
RIMINI	76	75	94	78	- 19,15	- 2,56
REGIONE	1.285	1.263	1.268	1.100	1,34	16,82

In termini di superficie di vendita questa classe di esercizi è stabilmente attestata attorno al 21,1% dell'offerta di esercizi non alimentari (cfr. tab.35): passa infatti dal 21,0% del 1998 al 20,44% del 2016. Come si vede in tab.27, la crescita in valore assoluto è stata nei 19 anni di circa 170.180 mq. di Sv, con un incremento percentuale del 19,5%.

In termini percentuali la crescita della Sv è molto più marcata in alcune province (Ferrara che raddoppia l'offerta, Parma, e in misura molto minore Piacenza), mentre solo Forlì-Cesena registra un segno negativo nel lungo periodo.

Anche in questo caso negli ultimi nove anni si registrano aumenti in tutte le province tranne Rimini, (in forte calo), Ferrara e Forlì-Cesena; il saldo globale lievemente positi-

vo (+ 1,35%) è determinato dagli aumenti del 2016 di oltre 10.000 mq. e del 2017 di oltre 17.000 mq. che hanno compensato i cali del 2015 (- 8.200 mq. circa), 2013 e 2012.

Tab. 27 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	208.901	207.234	208.176	184.645	0,35	13,14
FERRARA	75.459	76.893	82.965	38.462	- 9,05	96,19
FORLÌ'-CESENA	92.524	93.070	101.206	102.821	- 8,58	- 10,01
MODENA	175.597	165.741	172.689	159.735	1,68	9,93
PARMA	121.486	120.403	94.743	70.575	28,23	72,14
PIACENZA	88.428	83.914	81.840	64.013	8,05	38,14
RAVENNA	101.606	93.448	95.590	89.156	6,29	13,96
REGGIO EM.	114.231	120.008	110.269	103.296	3,59	10,59
RIMINI	66.393	66.576	83.210	61.743	- 20,21	7,53
REGIONE	1.044.625	1.027.287	1.030.688	874.446	1,35	19,46

3.2.4. Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.

Le strutture non alimentari medio-grandi (tab.28) erano 72 a fine 1998, e a fine 2017 sono 143; la numerosità è quindi quasi raddoppiata nei 19 anni (+ 98,6%).

La crescita è in parte avvenuta nel decennio 1998-2008 (31 esercizi, pari al 43,0%), ma anche nei nove anni successivi è proseguita (+ 40 esercizi, con un incremento di 9 esercizi nel 2016, 3 esercizi nel 2015, 3 nel 2014, 9 nel 2013 e 8 nel 2012, dopo un calo di due esercizi nel 2011). Le aree più dinamiche sono state nei 19 anni Rimini, Ravenna, Piacenza e Forlì-Cesena.

**Tab. 28 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.
– valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 - 2008 - 1998**

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	19	19	17	10	11,76	90,00
FERRARA	17	19	12	9	41,67	88,89
FORLÌ'-CESENA	18	18	13	8	38,46	125,00
MODENA	21	19	17	16	23,53	31,25
PARMA	15	15	7	7	114,29	114,29
PIACENZA	11	10	9	4	22,22	175,00
RAVENNA	22	21	14	7	57,14	214,29
REGGIO EM.	16	17	13	10	23,08	60,00
RIMINI	4	4	1	1	300,00	300,00
REGIONE	143	142	103	72	38,83	98,61

In termini di superficie di vendita (tab.29), le strutture non alimentari medio-grandi raddoppiano la loro consistenza nel periodo 1998-2017 (+ 110,7%), con un incremento di circa 157.000 mq., e la loro incidenza sul totale dell'offerta della rete non alimentare passa nella regione dal 3,4% al 6,04% (cfr. anche tab. 35).

La crescita è avvenuta in misura molto rilevante nel decennio 1998-2008 (+ 50,5%), sia per la numerosità degli esercizi, che per la loro dimensione (la Sv media passa nei dieci anni da 1.969 mq. a 2.071 mq.), ma ha proseguito anche nei nove anni successivi (+ 39,98%), nei quali si è confermata la tendenza alla crescita della superficie di vendita (18.200 mq. nel 2016, 6.500 mq. nel 2015 e oltre 16.000 mq. nel 2014); il valore medio per esercizio è a fine 2017 di 2.088 mq. di Sv).

Tutte le province hanno registrato negli ultimi nove anni un segno positivo della consistenza della superficie di vendita di questa classe. Nel 2017 l'incremento complessivo è stato poco elevato (1,04%), con il solo dato negativo di Ferrara (- 7,82%), Reggio Emilia e Parma, mentre punte positive nel 2017 si verificano a Modena (10,62%), Piacenza (8,13%) e Ravenna (5,06%).

Tab. 29 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	39.393	37.842	34.661	20.077	13,65	96,21
FERRARA	37.732	40.932	25.873	18.412	45,84	104,93
FORLI'-CESENA	38.816	38.816	27.702	15.358	40,12	152,74
MODENA	41.743	37.735	33.831	31.613	23,39	32,04
PARMA	32.886	34.015	15.359	13.576	114,12	142,24
PIACENZA	21.272	19.672	17.859	6.995	19,11	204,10
RAVENNA	46.716	44.468	30.012	14.050	55,66	232,50
REGGIO EM.	31.506	33.496	25.957	19.828	21,38	58,90
RIMINI	8.586	8.586	2.096	1.843	309,64	365,87
REGIONE	298.650	295.562	213.350	141.752	39,98	110,68

3.2.5. Le grandi strutture non alimentari con SV superiore a 2.500 mq.

Per quanto riguarda le grandi strutture non alimentari (tab.30) la crescita della numerosità (da 64 a 80 strutture nei 19 anni) è avvenuta esclusivamente nel primo decennio, fino al 2008 (13 esercizi), e si è rallentata nei nove anni successivi rimanendo stabile fino al 2016. Dopo un arresto delle nuove aperture nel 2012, 2013 e 2014, si è registrato un calo di tre strutture nel 2015 e un nuovo aumento nel 2017.

Tab. 30 – Numerosità esercizi non alimentari– Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	28	27	29	19	- 3,45	47,37
FERRARA	4	4	4	4	0,00	0,00
FORLI'-CESENA	10	9	10	9	0,00	11,11
MODENA	5	5	4	5	25,00	0,00
PARMA	8	7	8	3	0,00	166,67
PIACENZA	8	8	7	8	14,29	0,00
RAVENNA	3	3	2	3	50,00	0,00
REGGIO EM.	8	8	8	9	0,00	- 11,11
RIMINI	6	6	5	4	20,00	50,00
REGIONE	80	77	77	64	3,90	25,00

Le crescite nei 19 anni sono avvenute a Bologna (9 strutture), Parma (5) e Rimini (2), Forlì-Cesena (1) mentre Reggio ha registrato il calo di una autorizzazione; le altre province invece sono stabili.

Tab. 31 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	140.831	128.918	138.572	78.392	1,63	79,65
FERRARA	25.454	25.454	25.454	21.940	0,00	16,02
FORLÌ-CESENA	50.010	35.510	38.160	35.560	31,05	40,64
MODENA	23.030	22.045	23.993	26.038	- 4,01	- 11,55
PARMA	43.828	41.053	43.846	11.473	- 0,04	282,01
PIACENZA	35.423	35.423	31.403	34.398	12,80	2,98
RAVENNA	16.713	16.713	12.480	9.682	33,92	72,62
REGGIO EM.	30.240	30.240	29.026	32.878	4,18	- 8,02
RIMINI	36.352	36.352	17.131	12.657	112,20	187,21
REGIONE	401.881	371.708	360.065	263.018	11,61	52,80

L'incidenza dell'offerta di superficie di vendita in grandi strutture non alimentari rispetto al totale (cfr. tab. 35) è passata in regione dal 6,32% del 1998 all'8,13% del 2017. La superficie media per esercizio è aumentata da 4.110 mq. del 1998 a 5.023 mq. del 2017; la crescita complessiva (tab. 31) è avvenuta pressoché completamente nel primo decennio (+ 36,9%) rispetto ai nove anni successivi (+ 11,6%). Nel 2017, dopo il calo di tre esercizi nel 2015, sono tornati ad aumentare di altri 3 esercizi, e la Sv complessiva è aumentata di 30.173 mq. (dopo la perdita del 2015 di circa 24.000 mq.). Gli aumenti più rilevanti nel 2017 sono quelli di Forlì-Cesena (circa 14.500 mq., pari al 40,8%), Bologna (+ 11.913 mq., pari al 9,24%) e Parma (circa 2.780 mq., pari al 6,76%).

Gli incrementi più significativi nei 19 anni (tab. 31) si sono verificati a Parma (oltre 32.300 mq., il 282%), Rimini (circa 23.700 mq., + 187,2%), Bologna (oltre 62.400 mq., + 79,6%), e Ravenna (oltre 7.000 mq., + 72,6%). In calo di circa 3.000 mq. Modena e di oltre 2.600 mq. la provincia di Reggio Emilia.

3.2.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi non alimentari nel periodo 1998 - 2017

La tabella seguente (tab. 32) riassume le variazioni registrate nella rete non alimentare nell'intero periodo preso in esame dall'Osservatorio. La crescita complessiva di 4.835

esercizi (10,1%) è avvenuta in buona parte nella classe degli esercizi più piccoli (circa 3.280 esercizi in più), con differenze sensibili nelle diverse province (forte crescita del numero dei piccoli esercizi a Rimini, Modena, Parma e Ravenna; in lieve calo Ferrara Piacenza e Forlì-Cesena, infine un calo più evidente per Reggio Emilia). Anche gli esercizi tra 151 e 400 mq. crescono in misura rilevante (1.290 esercizi), anche se su numeri contenuti, mentre la crescita numerica percentualmente più rilevante è quella delle strutture tra 1.501 e 2.500 mq., che passano da 72 a 143 esercizi (vedi anche tab.28 per gli andamenti negli anni intermedi del periodo).

Tab. 32 - Numerosità esercizi non alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari 2017 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998
BOLOGNA	9.753	8.824	890	789	262	239	19	10	28	19	10.952	9.881
FERRARA	3.954	4.012	347	121	88	50	17	9	4	4	4.410	4.196
FORLÌ'-CESENA	3.655	3.947	388	267	118	124	18	8	10	9	4.189	4.355
MODENA	7.457	6.387	749	604	214	193	21	16	5	5	8.446	7.205
PARMA	5.166	4.539	480	277	146	90	15	7	8	3	5.815	4.916
PIACENZA	2.737	2.842	217	179	101	76	11	4	8	8	3.074	3.109
RAVENNA	4.767	4.220	378	251	123	110	22	7	3	3	5.293	4.591
REGGIO EM.	3.259	4.254	473	313	157	140	16	10	8	9	3.913	4.726
RIMINI	6.290	4.740	306	137	76	78	4	1	6	4	6.682	4.960
REGIONE	47.038	43.765	4.228	2.938	1.285	1.100	143	72	80	64	52.774	47.939

Come per gli esercizi alimentari, anche per il settore non alimentare, la distribuzione percentuale del numero degli esercizi nelle diverse classi dimensionali (tab. 33) varia nel complesso della regione in misura abbastanza limitata nei 19 anni analizzati: il numero di piccoli esercizi non alimentari perde circa 2,2 punti percentuali, passando dal 91,29% del 1998 all'89,13% del 2017, a vantaggio di tutte le altre classi tranne quella tra 401 e 1.500 mq. (al contrario di quanto avviene nel settore alimentare).

Anche nel non alimentare è la provincia di Rimini a mantenere il valore più elevato di piccoli esercizi (che tuttavia calano lievemente dal 95,6% del 1998 al 94,1%); un andamento simile presenta l'area di Ravenna (dal 91,92% al 90,1%), mentre il peso percentuale dei piccoli esercizi si riduce di quasi 6 punti a Ferrara. La redistribuzione delle quote delle diverse classi di esercizi nelle varie province non è comunque stata tale da modificare in misura rilevante nel lungo periodo l'assetto complessivo della rete.

Tab. 33 - Distribuzione percentuale del numero di esercizi non alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropolitane – Province	Quote percentuali del numero di esercizi non alimentari per classi dimensionali										TOTALE
	2017 - 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	
BOLOGNA	89,05	89,30	8,13	7,99	2,39	2,42	0,17	0,10	0,26	0,19	100,00
FERRARA	89,66	95,61	7,87	2,88	2,00	1,19	0,39	0,21	0,09	0,10	100,00
FORLÌ'-CESENA	87,25	90,63	9,26	6,13	2,82	2,85	0,43	0,18	0,24	0,21	100,00
MODENA	88,29	88,65	8,87	8,38	2,53	2,68	0,25	0,22	0,06	0,07	100,00
PARMA	88,84	92,33	8,25	5,63	2,51	1,83	0,26	0,14	0,14	0,06	100,00
PIACENZA	89,04	91,41	7,06	5,76	3,29	2,44	0,36	0,13	0,26	0,26	100,00
RAVENNA	90,06	91,92	7,14	5,47	2,32	2,40	0,42	0,15	0,06	0,07	100,00
REGGIO EM.	83,29	90,01	12,09	6,62	4,01	2,96	0,41	0,21	0,20	0,19	100,00
RIMINI	94,13	95,56	4,58	2,76	1,14	1,57	0,06	0,02	0,09	0,08	100,00
REGIONE	89,13	91,29	8,01	6,13	2,43	2,29	0,27	0,15	0,15	0,13	100,00

In termini di superfici di vendita degli esercizi non alimentari, il bilancio complessivo, già presentato nella tab.5, mostra una dinamica significativa, con una crescita nei 19 anni di oltre 782.000 mq., pari al 18,7%.

L'analisi della distribuzione di tale andamento nelle diverse classi (tab.34) evidenzia una crescita di circa 37.450 mq. nella classe 0-150 mq. (+ 1,7%), di circa 279.000 mq. nella classe 151-400 (+ 40,4%) di 170.200 nella classe 401-1.500 mq. (+ 19,5%), di 156.900 mq. circa nella classe 1.501-2.500 mq. (+ 110,7%), e di 138.900 mq. nella classe > 2.500 mq. (+ 52,8%).

Tali saldi regionali sono frutto di andamenti molto diversi nelle province: ad esempio a Rimini le Sv dei piccoli esercizi crescono di circa 64.400 mq., a Modena di circa 39.600 mq., a Parma di oltre 30.600 e a Bologna di circa 27.600, mentre calano di circa 38.000 mq. a Ferrara e sono abbastanza stabili in altre aree.

La fortissima crescita delle strutture tra 1.501 e 2.500 mq. (più che raddoppiate in termini di Sv) registra i suoi valori massimi a Ravenna (+ 32.700 mq.), Bologna e Ferrara (+ 19.300).

Tab. 34 - Superfici di vendita esercizi non alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari 2017 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998
BOLOGNA	462.395	434.801	200.030	183.850	208.901	184.645	39.393	20.077	140.831	78.392	1.051.550	901.765
FERRARA	181.710	219.752	79.131	27.103	75.459	38.462	37.732	18.412	25.454	21.940	399.486	325.669
FORLI'-CESENA	159.635	201.803	88.973	61.943	92.524	102.821	38.816	15.358	50.010	35.560	429.958	417.485
MODENA	377.100	337.546	173.074	140.650	175.597	159.735	41.743	31.613	23.030	26.038	790.544	695.582
PARMA	245.584	214.930	110.622	65.486	121.486	70.575	32.886	13.576	43.828	11.473	554.406	376.040
PIACENZA	139.379	136.348	50.912	43.785	88.428	64.013	21.272	6.995	35.423	34.398	335.414	285.539
RAVENNA	205.511	200.648	84.906	58.801	101.606	89.156	46.716	14.050	16.713	9.682	455.452	372.337
REGGIO EM.	169.915	222.381	113.279	73.960	114.231	103.296	31.506	19.828	30.240	32.878	459.171	452.343
RIMINI	289.155	224.743	68.206	34.748	66.393	61.743	8.586	1.843	36.352	12.657	468.692	335.734
REGIONE	2.230.384	2.192.952	969.133	690.326	1.044.625	874.446	298.650	141.752	401.881	263.018	4.944.673	4.162.494

Anche nel settore non alimentare la distribuzione dei pesi relativi delle diverse classi di esercizi in termini di superficie di vendita cambia nei 19 anni in modo molto significativo (tab. 35): gli esercizi più piccoli, nonostante la crescita numerica, riducono la loro incidenza complessiva al 45,1% dell'offerta non alimentare, a fronte del 52,7% del 1998; esattamente come avviene nel settore alimentare, gli esercizi di media dimensione (401-1.500) non competono per dimensione dell'offerta con i più piccoli, attestandosi (per ciascuna provincia) attorno al 20% dell'offerta con un picco in particolare per la provincia di Piacenza (26,4%).

Il peso relativo delle strutture maggiori oltre i 1.500 mq. cresce invece in misura percentuale abbastanza significativa, anche se rappresenta complessivamente, per la somma delle due classi considerate, soltanto il 14,2% dell'offerta (a fronte del 9,73% del 1998).

Tab. 35 - Distribuzione percentuale delle superfici di vendita di esercizi non alimentari per classe dimensionale 2017 - 1998

Città metropolitane – Province	Quote percentuali superfici di vendita esercizi non alimentari per classi dimensionali 2017 – 1998										TOTALE
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		
	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	2017	1998	
BOLOGNA	43,97	48,22	19,02	20,39	19,87	20,48	3,75	2,23	13,39	8,69	100,00
FERRARA	45,49	67,48	19,81	8,32	18,89	11,81	9,45	5,65	6,37	6,74	100,00
FORLÌ-CESENA	37,13	48,34	20,69	14,84	21,52	24,63	9,03	3,68	11,63	8,52	100,00
MODENA	47,70	48,53	21,89	20,22	22,21	22,96	5,28	4,54	2,91	3,74	100,00
PARMA	44,30	57,16	19,95	17,41	21,91	18,77	5,93	3,61	7,91	3,05	100,00
PIACENZA	41,55	47,75	15,18	15,33	26,36	22,42	6,34	2,45	10,56	12,05	100,00
RAVENNA	45,12	53,89	18,64	15,79	22,31	23,94	10,26	3,77	3,67	2,60	100,00
REGGIO EM.	37,00	49,16	24,67	16,35	24,88	22,84	6,86	4,38	6,59	7,27	100,00
RIMINI	61,69	66,94	14,55	10,35	14,17	18,39	1,83	0,55	7,76	3,77	100,00
REGIONE	45,11	52,68	19,60	16,58	21,13	21,01	6,04	3,41	8,13	6,32	100,00

La struttura della rete presenta differenze significative nelle diverse province: a Rimini prevalgono i piccoli esercizi (con oltre il 61% delle superfici totali), ma si registra anche una presenza rilevante di grandi strutture (7,8%, lievemente inferiore alla media regionale); a Forlì-Cesena e Reggio Emilia la quota della superficie delle piccole strutture è la più bassa (con il 37% dei rispettivi totali), con una quota molto rilevante a Bologna di grandi strutture oltre i 2.500 mq. (13,4% del totale, di circa 5 punti percentuali superiore alla media regionale e in forte crescita rispetto all'8,7% del 1998). In generale il peso relativo dell'offerta nei piccoli esercizi si colloca tra il 44% e il 49% circa nelle varie province (con le eccezioni già citate), mentre i negozi di dimensione immediatamente superiore (151-400 mq.) accrescono il loro peso in generale, collocandosi su valori attorno al 19-20%, con le punte di Reggio Emilia (maggiore: 24,7%) e Rimini (minore: 14,5%).

Omogenei sono anche i valori delle quote relative delle medie strutture tra 401 e 1.500 mq., con un andamento stabile del peso complessivo (dal 21,01% al 21,13%) e con la quota più alta a Piacenza (26,4%) e quella più bassa ancora a Rimini (14,2%). Le strutture tra 1.501 e 2.500 mq. costituiscono a Ravenna una quota del 10,3%, quasi doppia rispetto alla media regionale (6,04%), ed il trend è comunque di crescita generalizzata.

Per il peso delle grandi strutture oltre i 2.500 mq., va detto delle aree di Bologna e Piacenza che sono quelle di maggior rilievo anche se Piacenza segna un lieve calo, mantenendo tuttavia una quota importante pari al 10,68%. I valori percentualmente molto

ridotti di questa classe dimensionale sono invece presenti nelle province di Ravenna e Modena.

4. DOTAZIONI DI ESERCIZI COMMERCIALI PER 1.000 ABITANTI

4.1 LA CAPILLARITÀ DELLA RETE

4.1.1 Esercizi alimentari

Per quanto riguarda la **capillarità** (tab. 36 - numero di esercizi alimentari per 1.000 abitanti), la dotazione media regionale al 2017 è di 4,35 *esercizi alimentari per 1.000 abitanti* (era 4,47 nel 1998 e 4,50 nel 2016). L'andamento di lungo periodo per i negozi alimentari è di lieve riduzione della capillarità (- 2,7% nei 19 anni), dato molto attenuato dalla ripresa degli ultimi nove anni (+ 6,1% nei nove anni, - 4,35% nel 2017).

I dati provinciali evidenziano negli ultimi nove anni tale ripresa (da 4,10 esercizi per 1.000 abitanti a 4,35), che come si è detto compensa parzialmente la perdita nel decennio precedente (- 0,08%); in particolare sono sensibili gli incrementi a Rimini, Bologna, Ravenna e Parma, mentre il valore della dotazione si riduce a Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Piacenza ed è in decrescita molto ridotta a Modena.

Tab. 36 - Numero esercizi alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana Province	Numero esercizi alimentari per 1.000 abitanti					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	3,71	3,67	3,22	3,72	15,35	-0,16
FERRARA	5,64	5,71	5,21	6,03	8,31	-6,41
FORLÌ'-CESENA	3,79	4,93	4,57	4,53	- 17,07	- 16,34
MODENA	3,81	3,83	3,75	3,95	1,71	-3,44
PARMA	5,25	5,13	4,65	4,89	12,91	7,37
PIACENZA	4,58	4,66	4,71	5,39	-2,77	-15,04
RAVENNA	5,37	5,24	4,67	4,78	14,98	12,33
REGGIO EM.	2,81	3,48	3,09	3,67	- 9,06	-23,43
RIMINI	6,48	6,43	5,42	5,43	19,58	19,36
REGIONE	4,35	4,50	4,10	4,47	6,10	-2,68

Rispetto al valore medio regionale il dato di capillarità è molto superiore a Rimini, dove raggiunge i 6,48 esercizi per 1.000 abitanti (con una crescita sensibile rispetto al 2008), e molto elevata anche a Ferrara (5,64), Ravenna (5,37) e Parma (5,25). Le aree di Reggio Emilia e Bologna registrano i dati più bassi di capillarità, confermandosi agli ultimi due posti come già avveniva nel 1998 per entrambe.

4.1.2 Esercizi non alimentari

Nel settore non alimentare la capillarità è molto stabile (tab. 37), con un lieve calo nei 19 anni (- 2,23%). È significativo in questo caso il ritorno ad una situazione molto simile a quella presente nell'intera regione nel 1998, con le sole eccezioni di Reggio Emilia (- 31,14%) e Forlì-Cesena (- 14,24%), con riduzioni della numerosità che passa a Forlì-Cesena da 12,36 a 10,6 e a Reggio da 10,66 a 7,34 esercizi per 1.000 abitanti.

Tab. 37 - Numero esercizi non alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari per 1.000 abitanti					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	10,84	10,82	11,1	10,82	-2,34	0,18
FERRARA	12,61	12,87	12,83	11,98	-1,71	5,26
FORLÌ-CESENA	10,6	13,51	13,57	12,36	-21,89	-14,24
MODENA	12,01	12,07	11,92	11,61	0,76	3,45
PARMA	12,97	12,66	12,95	12,45	0,15	4,18
PIACENZA	10,7	10,91	12,32	11,7	-13,15	-8,55
RAVENNA	13,48	13,44	13,56	13,11	-0,59	2,82
REGGIO EM.	7,34	10,25	10,35	10,66	-29,08	-31,14
RIMINI	19,77	19,57	19,32	18,43	2,33	7,27
REGIONE	11,84	12,32	12,56	12,11	-5,73	-2,23

Dopo una ripresa nel 2013, si registra anche nel 2017 come nel 2016 (ed anche come già nel 2014, 2012 e 2011) una perdita (pari nell'anno allo -3,9), con una lieve perdita della capillarità nei nove anni (- 5,73% in totale; solo Rimini, Parma e Bologna hanno un andamento recente positivo).

A livello regionale è il primo anno nel quale, l'andamento complessivo della capillarità risulta negativo anche nel primo decennio (- 2,23%), e rimane negativo nei successivi nove anni (- 5,73%), con punta maggiormente negativa a Reggio Emilia (- 29,1%).

In valore assoluto il dato di capillarità più elevato si mantiene in tutto il periodo quello di Rimini (19,73 esercizi per 1.000 abitanti nel 2017), molto superiore al valore medio regionale di 11,84, valore attorno al quale si collocano i dati di capillarità di tutte le altre aree con le eccezioni di Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Piacenza e Bologna, al di sotto della media regionale.

4.2. GLI ASPETTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA DELLA RETE

4.2.1 Esercizi alimentari

Il parametro di dotazione complessiva di superficie di vendita per 1.000 abitanti nel settore alimentare (tab. 38) è complessivamente nella regione pari a 443,56 mq. e a 11,9 esercizi.

L'offerta è cresciuta nel 2017 dello 0,68% (+ 8,21% negli ultimi nove anni), e complessivamente è passata nei 19 anni dai 379,26 mq. di Sv per 1.000 abitanti del 1998 ai 443,56 mq. del 2017, con un aumento del 16,9%.

A livello provinciale le performances più positive nei 19 anni si registrano a Piacenza, Parma e Bologna; l'andamento di Ferrara è poco al di sopra di quello medio regionale, mentre sono più bassi i valori di crescita della Sv alimentare per 1.000 abitanti nelle altre province.

Le situazioni provinciali presentano rispetto al dato medio alcuni scostamenti rilevanti: ad esempio in provincia di Ferrara, dove la superficie per 1.000 abitanti supera i 619 mq., o quella di Piacenza, dove sfiora i 540 mq.; l'altra provincia con un valore superiore alla media regionale è Parma con 472,53 mq. per 1.000 abitanti. Il dato più basso è quello di Reggio Emilia, con soli 387,62 mq. per 1.000 abitanti.

Tab. 38 – Superficie di vendita esercizi alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari per 1.000 abitanti					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	411,21	386,81	348,94	335,49	17,84	22,57
FERRARA	619,72	615,82	575,65	519,99	7,66	19,18
FORLI'-CESENA	418,16	454,18	423,63	374,78	-1,29	11,57
MODENA	424,72	420,23	414,53	380,92	2,46	11,50
PARMA	472,53	477,61	393,96	360,43	19,94	31,10
PIACENZA	536,76	529,63	505,22	343,62	6,24	56,21
RAVENNA	421,25	418,01	405,57	390,27	3,86	7,94
REGGIO EM.	387,62	397,43	349,23	381,47	10,99	1,61
RIMINI	424,51	415,76	424,95	391,60	-0,10	8,4
REGIONE	443,56	440,56	409,92	379,26	8,21	16,95

4.2.2. Esercizi non alimentari

Il parametro di dotazione di superficie di vendita per 1.000 abitanti nel settore non alimentare (tab.39) registra complessivamente nella regione un valore medio di 1.108,27 mq., mentre quello di capillarità è come si è visto pari a 11,94 esercizi per 1.000 abitanti (tab. 37). La variazione in termini di superficie è lievemente negativa costantemente dal 2008, con lievi crescite solo nel 2014 (+ 2,4%) e nel 2016 (+ 0,33%): nei nove anni il calo è di - 3,45%, ma l'andamento è ancora nettamente positivo nei 19 anni (+ 5,43%, crescita nettamente inferiore a quella del settore alimentare che è stata pari a 16,9%), passando da 1.051,2 mq. nel 1998 a 1.108,27 nel 2017, con un lieve calo (19,2 mq. per 1.000 ab.) nell'ultimo anno, dopo il calo di 10,65 mq. per 1.000 abitanti registrato nel 2015. I dati provinciali sono nel 2017 quasi tutti nuovamente in lieve aumento, con le eccezioni di Reggio Emilia, Ferrara e Forlì-Cesena.

Tab. 39 – Superficie di vendita esercizi non alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari per 1.000 abitanti					
	2017	2016	2008	1998	var. % 17/08	var. % 17/98
BOLOGNA	1.037,90	1.027,89	1.086,54	987,57	- 4,48	5,10
FERRARA	1.147,85	1.171,44	1.177,91	1.184,43	- 2,55	23,43
FORLÌ-CESENA	1.087,27	1.186,23	1.205,29	929,93	- 9,79	16,92
MODENA	1.124,20	1.109,32	1.144,86	1.121,11	- 1,80	0,28
PARMA	1.232,40	1.223,78	1.155,08	952,21	6,69	29,43
PIACENZA	1.167,16	1.154,38	1.227,54	1.074,48	- 4,92	8,63
RAVENNA	1.161,21	1.127,48	1.144,69	1.063,14	1,44	9,22
REGGIO EM.	860,44	1.008,72	1.009,40	1.020,07	- 14,76	- 15,65
RIMINI	1.383,92	1.385,50	1.399,09	1.247,18	- 1,08	10,96
REGIONE	1.108,27	1.127,46	1.147,87	1.051,20	- 3,45	5,43

Nei 19 anni le crescite più vistose della Sv non alimentare per 1.000 abitanti si sono registrate a Parma (29,43%), Ferrara (23,43%) mentre lo stesso parametro è stato in calo solo nella provincia di Reggio (- 15,65%).

Le situazioni provinciali si discostano in misura molto sensibile dal dato medio: a Rimini il parametro (superiore a 1.380 mq. per 1.000 ab.) è superiore del 24,9% rispetto alla media regionale (evidente in questo caso l'influenza dell'offerta commerciale legata al turismo), ma anche a Parma (+ 11,2%) Piacenza e a Ravenna (+ 4,78%); all'opposto, a Reggio il dato è appena al di sotto dei 900 mq. per 1.000 abitanti, ed è inferiore del 22,4% rispetto a quello medio regionale; anche Bologna con 1.037,9 mq. per 1.000 abitanti si colloca di poco al di sotto della media regionale dell'offerta di Sv per 1.000 abitanti (- 6,3%).